

Allegato 1 – Template UniPegaso della SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE - 2023

Denominazione del CdS	Filosofia ed etica		
Codice Corso	0630706200500001		
Classe di laurea	L-5		
Sede	Napoli		
Dipartimento	Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Filosofici		
Facoltà	Scienze Umane, della Formazione e dello Sport		
Anno di Attivazione	2021		
Tipo	<input checked="" type="checkbox"/> XL	<input type="checkbox"/> LMCU	<input type="checkbox"/> LM
Erogazione¹	<input type="checkbox"/> Convenzionale	<input type="checkbox"/> Mista	<input type="checkbox"/> Prevalentemente a distanza <input checked="" type="checkbox"/> Integralmente a distanza
Durata normale	3 anni		
GAV	<p><i>Vengono indicati i soggetti coinvolti nella compilazione della Scheda di Monitoraggio (componenti del GAV).</i></p> <p><u>Componenti obbligatori</u></p> <p>Prof. Tommaso Sgarro (Responsabile del CdS)²</p> <p>Prof. Andrea Giacomantonio (Responsabile della Scheda di Monitoraggio)</p> <p>Sig. Carlo Battaglia (Rappresentante gli studenti)³</p> <p><u>Altri componenti</u></p> <p>Prof. Stefano Triberti</p> <p>Prof. Federico Poggianti</p> <p>Dr.ssa Rosaria Pierri (Tecnico Amministrativo)⁴</p> <p>La Commissione di Gestione AQ si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni della Scheda di Monitoraggio Annuale, i giorni: 25.X.2024 e 29.X.2024</p> <p>Oggetti della discussione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei dati e dei grafici relativi al 5.X.2024; 2. Organizzazione del lavoro di compilazione. 		

¹ Riportare l'indicazione della modalità di svolgimento riportata nella SUA-CdS.

³ Non deve far parte anche della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

⁴ Personale Tecnico Amministrativo che svolge attività di management didattico [manager didattico (se presente), Referente della Didattica] o altro personale Tecnico Amministrativo di supporto all'attività didattica.

<p>Sintesi dell'esito della discussione dall'Organo Collegiale periferico responsabile della gestione del CdS</p>	<p>Durante la riunione, il GAV si è fermato a riflettere sul valore assunto da diversi indicatori. Il primo indicatore esaminato è quello denominato iC00b - <i>Immatricolati puri</i> per il suo notevole incremento registrato nel 2023: esso è pari a 118, mentre nei due anni precedenti era di poche unità. Sono state formulate diverse ipotesi di spiegazione del fenomeno, invero, nessuna capace di convincere tutti i partecipanti all'incontro.</p> <p>Il GAV ha notato, in secondo luogo, come gli indicatori iC13, iC16 e iC16bis riguardano pochi studenti concludendo che sono poco robusti.</p> <p>Un terzo elemento che ha attirato l'attenzione del GAV è rappresentato dall'indicatore iC30T. Afferma che il numero degli studenti inattivi è pari a circa il 27%. Se nella SMA del 2022 esisteva qualche dubbio sull'attendibilità del dato, in questa sede si è posto l'accento sulla costanza del valore nei tre anni. Si è conseguente deciso di provvedere con un'immediata interrogazione degli studenti.</p> <p>Un quarto elemento che ha attirato l'attenzione del GAV è l'internazionalizzazione. Il responsabile del CdS ha chiarito il quadro delle politiche d'Ateneo citando il Piano strategico d'Ateneo, di Facoltà, il riesame ciclico e sottolineando come sta aumentando il numero delle università convenzionate per potenziali progetti Erasmus. Si ritiene che l'aumento degli immatricolati puri possa accrescere la probabilità di finalizzare questi progetti.</p> <p>Per concludere il GAV ha deciso di monitorare il valore del Rapporto di soddisfazione complessiva (RS) - che è diminuito di circa 1 punto tra il 2022 e il 2023 - e l'Indicatore di insoddisfazione complessiva che è aumentato di circa 7 punti percentuali nello stesso periodo temporale. L'ipotesi del GAV è che la modifica ordinamentale dovrebbe esercitare un effetto positivo su entrambi i valori degli indicatori.</p>
--	--

1. COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RISCONTRATE

Attraverso gli indicatori ANVUR analizzare lo stato generale di salute del CdS, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo triennio, nonché del confronto con la media nazionale e dell'area geografica.

Nota metodologica introduttiva

Nella nota introduttiva della SMA 2022 si sottolineava la presenza di criticità negli indicatori che ne mettevano in dubbio l'attendibilità. Quest'anno non abbiamo ricevuto informazioni in merito e non rileviamo nei dati delle rilevanti incongruenze. Non sembra, quindi, opportuno formulare un'ipotesi analoga.

Ribadiamo, invece, come il basso valore del numeratore e del denominatore di diversi indicatori, causato probabilmente e almeno in parte dalla recente istituzione del corso di laurea, rendono poco attendibili i relativi valori.

Indicatori di attrattività:

La tabella 1 mostra come i valori relativi agli immatricolati puri, mentre si mantengono costanti per gli Atenei non telematici (variano tra 101,8 e 111,5), crescono notevolmente per gli Atenei Telematici: per il nostro CdS aumentano di circa 20 volte e per gli altri Atenei non telematici di circa 7,5.

Anni	CdS L-5	Telematici	Non telematici
2021	5	4,5	101,8
2022	6	8,0	109,5
2023	118	61,5	111,5

Tabella 1 - Immatricolati puri (iC00b).

L'incremento ha un significato positivo. Il GAV ritiene opportuno sottolinearlo, nonostante non abbia un'ipotesi esplicativa convincente e condivisa.

Si osservino la tabella 2 e la figura 1. Rappresentano il valore che assume l'indicatore relativo al numero degli iscritti.

Anni	CdS L-5	Telematici	Non telematici
2021	227	134,0	351,7
2022	538	310,5	343,8
2023	874	488,5	351,7

Tabella 2 - Iscritti (iC00d).

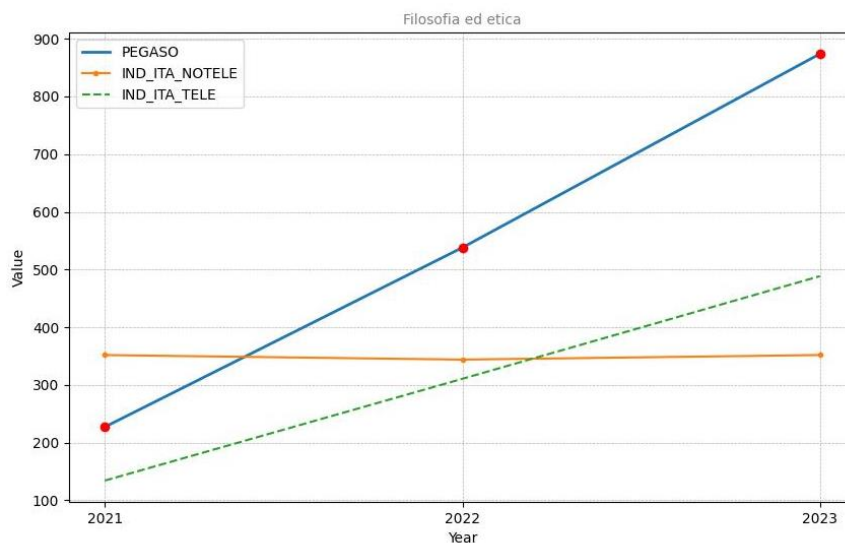


Figura 1 - Iscritti (iC00d).

Per le Università non telematiche questo valore subisce in tre anni (2021-2022) oscillazioni contenute, ma appare come costante, mentre mostra una crescita costante per le telematiche. L'aumento appare, inoltre, particolarmente rapido per il nostro CdS. Un trend che appare apprezzabile.

Il GAV ritiene opportuno far presente un altro dato relativo al numero di iscritti. Il CdS in L-5 dell'Università *La Sapienza* è quello che nel nostro Paese ha probabilmente il maggior numero di iscritti. Al 30.XI.2024, questi sono 1433. Alla stessa data, il numero degli iscritti al nostro CdS è pari a 1303. Il risultato sembra notevole. Inoltre, se i ritmi di crescita appena osservati rimangono costanti, si prevede un superamento al più tardi per il prossimo anno.

L'ultimo indicatore di attrattività (tabella 3) che prendiamo in esame riguarda la percentuale degli iscritti che provengono da altre regioni (iC03).

Anni	CdS L-5	Telematici	Non telematici
2021	88,8%	87,1%	27,5%
2022	87,8%	85,2%	26,9%
2023	87,1%	85,4%	24,3%

Tabella 3: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03).

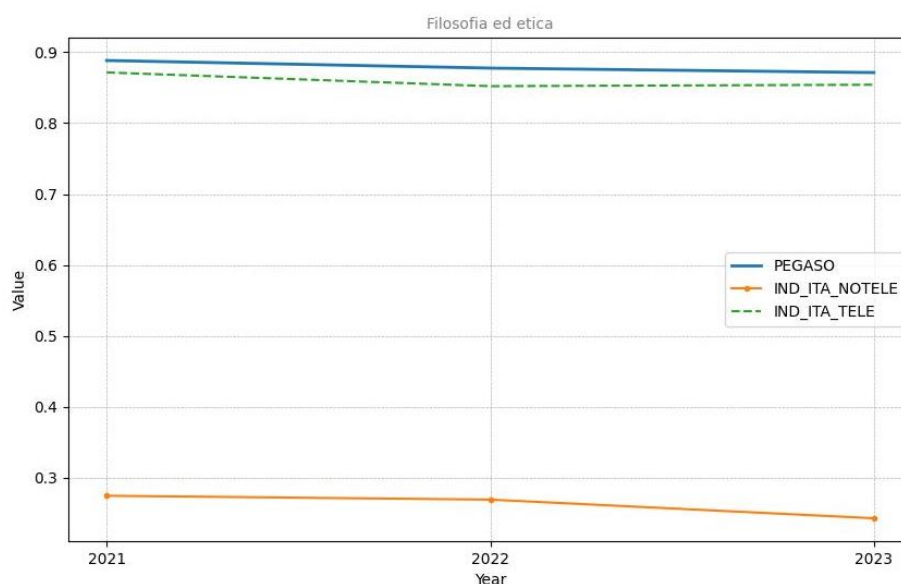


Figura 2: Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03).

Nonostante le variazioni molto contenute (costantemente inferiori al 5%), i valori appaiono costanti nei tre anni presi in esame. Il potere di attrazione di studenti "fuori sede" degli Atenei in presenza sembra pari a circa 1/3 di quelli non telematici. Il dato è probabilmente spiegato dalle modalità di erogazione dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda il nostro corso e gli altri non telematici, le differenze sono esigue e apparentemente a nostro favore.

Crediti maturati:

Nella nota metodologica abbiamo ricordato come l'anno scorso il valore di alcuni indicatori sembrava poco attendibile. Il caso di questo paragrafo ne rappresenta un esempio paradigmatico. Nella SMA dell'anno scorso, l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale CFU da conseguire dagli immatricolati puri (iC13), quello riguardante la percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis) e quello concernente la percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) – tutti relativi al solo 2021 – avevano un valore pari a 0. Quest'anno i dati relativi allo stesso periodo di tempo sono diversi; un elemento che corrobora le nostre ipotesi sulla relativa attendibilità degli indicatori su cui abbiamo elaborato la SMA precedente.

Un secondo elemento da sottolineare è che i tre indicatori menzionati fanno riferimento agli immatricolati puri, ossia a un numero veramente esiguo di studenti per gli Atenei telematici. Per il nostro CdS, per esempio, lo spostamento di un solo caso causa una variazione del valore degli indicatori del 20%. È la ragione per cui nella tabella 4, nella tabella 5 e nella tabella 6 riportiamo il valore del numeratore e del denominatore degli indicatori. Per il nostro CdS, si osservi in particolare il valore del denominatore nei due anni in esame per le ultime due

tabelle: è pari rispettivamente a 5 e 6. Ogni riflessione sul valore che assume l'indicatore è conseguentemente poco attendibile, così come la comparazione con gli altri Atenei. Dato che per il 2023 si registrano 118 immatricolati puri, riteniamo che per la prossima SMA il dato possa essere più informativo.

Anni	CdS L-5			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2021	46,8	60,0	78,0%	42,7	60,0	71,1%	33,0	60,0	54,9%
2022	30,0	60,0	50,0%	30,2	60,0	50,3%	32,7	60,0	54,4%

Tabella 4: Percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale CFU da conseguire dagli immatricolati puri (iC13).

Anni	CdS L-5			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2021	3	5	60,0%	3,0	4,5	66,7%	59,5	101,8	58,5%
2022	2	6	33,3%	3,5	8,0	43,8%	64,9	109,5	59,3%

Tabella 5: Percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis).

Anni	CdS L-5			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2021	2	5	40,0%	2,5	4,5	55,6%	45,6	101,8	44,8%
2022	2	6	33,3%	3,0	8,0	37,5%	47,2	109,5	43,1%

Tabella 6: Percentuale di immatricolati puri che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16).

Regolarità carriera

L'indicatore iC02 quantifica la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. È disponibile solo per il 2023. I laureati nel nostro CdS sono 26 su 26, ossia il 100%. Lo stesso valore si registra anche per gli Atenei telematici (su una base pari a 14,5). È inferiore per gli altri Atenei, in cui si laurea il 59,9% di circa 62 studenti. La percentuale di immatricolati puri che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) (tabella 7) è un indicatore che prende in esame pochi studenti (5 nel 2021 e 6 nel 2022). Come abbiamo affermato precedentemente, non ci sembra opportuna una riflessione o una comparazione. Tuttavia nel 2022, sembrano iscriversi al secondo anno 3 studenti su 6. Sembra bene tenere sotto controllo questo indicatore il prossimo anno, in cui gli immatricolati puri saranno più numerosi.

Anni	CdS L-5			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2021	4	5	80,0%	3,5	4,5	77,8%	68,0	101,8	66,8%
2022	3	6	50,0%	5,0	8,0	62,5%	73,4	109,5	67,1%

Tabella 7: Percentuale di immatricolati puri che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14).

Anni	CdS L-5	Media Atenei Telematici	Media Atenei NON Telematici
2021	47,6%	45,9%	44,3%
2022	47,1%	47,2%	46,7%

Tabella 8: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01).

La base di riferimento dell'indicatore iC01 (tabella 8) – che calcola la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. – sembra più robusta: si riferisce a 227 iscritti per il 2021 e a 535 per il 2022. I valori che assume l'indicatore variano molto poco (non più del 3,3%) segnalando una prestazione identica per il nostro CdS, per gli Atenei telematici e quelli non telematici. Sull'interpretazione di questo dato torneremo a breve.

A causa della recente istituzione del CdS – che, ricordiamo, è avvenuta nel 2021 – non ci sono informazioni disponibili per gli indicatori iC17 e iC22 che calcolano rispettivamente la percentuale di immatricolati puri che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio e la percentuale di immatricolati puri che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.

È opportuno soffermarsi sull'indicatore iC30_T che calcola la percentuale di iscritti inattivi. Esso si riferisce a 202 studenti per il 2022 e a 414 per il 2023 (tabella 9 e figura 3).

Anni	CdS L-5	Media Atenei Telematici	Media Atenei NON Telematici
2022	27,2%	23,9%	11,1%
2023	26,8%	25,3%	11,0%

Tabella 9: Percentuale di iscritti inattivi (iC30_T).

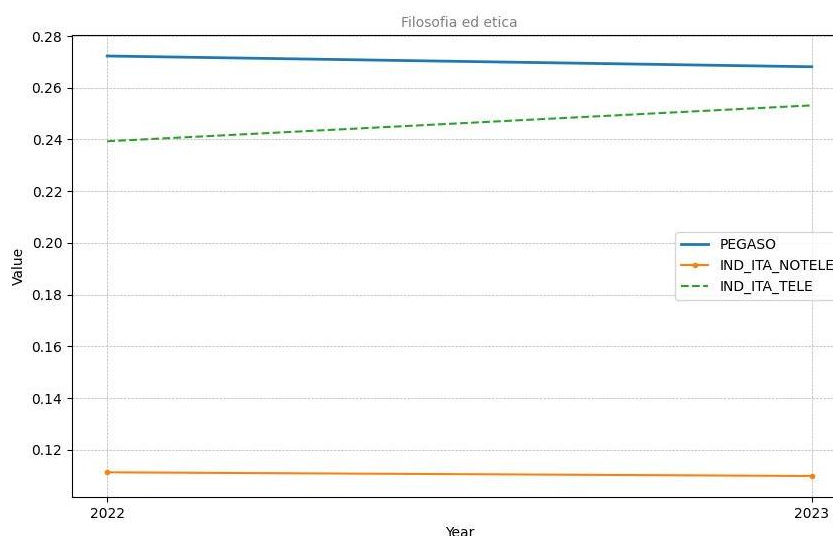


Figura 3: Percentuale di iscritti inattivi (iC30_T).

Nei due anni presi in esame, l'indicatore mostra come la percentuale degli studenti inattivi del CdS sia pari circa al 27%. Il valore presenta differenze molto contenute con la media degli altri Atenei telematici; ma tra questi e i non telematici le differenze appaiono apprezzabili: in questi ultimi, infatti, la percentuale degli studenti inattivi è significativamente più bassa e pari circa all'11%.

Il dato, confermato per due anni consecutivi (era stato rilevato anche nella SMA del 2022), sembra più attendibile rispetto a quanto non apparisse lo scorso anno.

Per attribuire un senso ai valori degli ultimi due indicatori – la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) e percentuale di iscritti inattivi (iC30_T) – occorre, a nostro avviso, tener presente il contesto. Essi, i due indicatori, devono essere interpretati considerando la natura stessa dell'università telematica, la quale consente di fruire della formazione universitaria con tempi potenzialmente più estesi e secondo le preferenze di ognuno a partire da necessità e considerazioni personali, in assenza di pressione sociale legata alla vita di Ateneo o al passaggio d'anno insieme ai propri compagni di studio. Ci si aspetta, quindi, che, a parità di risorse, diversi studenti possano personalizzare i tempi di studio, ampliandoli. Appare corroborare questa ipotesi la sostanziale uguaglianza dei dati relativi alle telematiche. Tuttavia, come vedremo successivamente, al GAV sembra opportuno approfondire il significato di questa informazione.

Internazionalizzazione

L'indicatore iC10 rappresenta la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Il valore di questo indicatore è pari a 0 per il nostro CdS ed è uguale a quello delle altre Università telematiche. Per le non telematiche, il valore dell'indicatore sale nel 2021 al 17,8% e nel 2022 al 15,8%. Il GAV ritiene che il dato sia, almeno in parte, associato alle caratteristiche peculiari degli studenti che scelgono le Università telematiche. Tuttavia il suo incremento è uno degli obiettivi del piano strategico di Ateneo e di quello di Facoltà. Le iniziative intraprese dal CdS sono descritte nel recente riesame ciclico rispetto al quale il numero delle convenzioni con altre Università è già in aumento.

Qualità e sostenibilità della docenza

Le quattro tabelle seguenti mostrano i valori che assumo gli indicatori relativi alla qualità e alla sostenibilità della docenza.

Anni	CdS L-5			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2022	2,00	3,00	66,7%	1,0	1,5	66,7%	9,7	10,0	97,6%
2023	2,00	2,00	100,0%	1,5	1,5	100,0%	10,3	10,6	97,4%

Tabella 10: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08).

Anni	CdS L-5			Media Atenei Telematici			Media Atenei NON Telematici		
	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
2022	144	528	27,3%	252,0	1.524,0	16,5%	1.011,6	1.432,0	70,6%
2023	168	2.880	5,8%	214,0	2.700,0	7,9%	1.060,4	1.524,0	69,6%

Tabella 11: Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19).

Anni	CdS L-5	Media Atenei Telematici	Media Atenei NON Telematici
2022	122,3	33,8	36,7
2023	190,0	77,5	36,2

Tabella 12: Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27).

Anni	CdS L-5	Media Atenei Telematici	Media Atenei NON Telematici
2022	93,5	42,6	32,9
2023	185,6	134,3	31,1

Tabella 13: Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28).

Gli indicatori mostrano come, sul piano quantitativo, la qualità e la sostenibilità della docenza sia più elevata nelle Università non telematiche. Sembra che lo sia meno nelle telematiche e, in particolare, nel nostro CdS.

Per interpretare correttamente il dato – in particolare gli ultimi due indicatori –, occorre tenere presente come nel nostro CdS si registri il più elevato incremento di studenti (tabella 2 e la figura 1).

Il GAV ritiene, inoltre, che il valore di tutti gli indicatori migliorerà a breve. L'Ateneo negli ultimi due anni ha svolto, infatti, un'ampia azione di reclutamento. Al suo interno sono stati e saranno banditi diversi concorsi sui settori scientifico-disciplinari di ambito filosofico. In questo quadro, riteniamo che il reclutamento dovrebbe esercitare un effetto sul valore degli indicatori relativi al nostro CdS in uno o due anni di tempo.

Un'ultima nota sull'indicatore iC19, relativo alla percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata. Il GAV ipotizza che il valore del numeratore sia troppo basso. Per questa ragione ha intenzione di monitorare questo dato, ossia le ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato, nel corso del presente anno accademico.

Gli indicatori forniscono un quadro quantitativo. Sul piano qualitativo, occorre rilevare come diverse azioni previste nel riesame ciclico dovrebbero esercitare un effetto sulla qualità dell'offerta e sui processi di apprendimento degli studenti. Ci si riferisce in particolare a:

1. l'azione D.CDS.1/n.3/RC-2024: essa rappresenta un investimento nella didattica interattiva. Il suo obiettivo è di accrescere il coinvolgimento nell'attività didattica di studenti e studentesse;
2. l'azione D.CDS.2/n.2/RC-2024: essa investe sulla qualità con cui vengono elaborati i sillabi, ossia i dispositivi che, da un lato, dichiarano in che modo gli studenti acquisiranno le competenze previste nel loro profilo, dall'altro, orientano l'azione didattica;
3. l'azione D.CDS.3/n.1/RC-2024: essa prevede il monitoraggio della partecipazione dei docenti alle attività formative loro destinate e proposte dal C.E.T.A.L.;
4. l'azione D.CDS.3/n.1/RC-2024: essa consiste nella verifica della possibilità di accesso degli studenti alle risorse bibliografiche resi disponibili dall'Ateneo.

Daremo conto dei risultati di queste azioni, associate alla qualità della didattica, nella prossima scheda di monitoraggio.

Soddisfazione e occupabilità

Gli indicatori relativi alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07) e la proporzione di laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26) non sono disponibili. Questi indicatori sono rilevanti per il nostro CdS perché consentono di valutare la seconda azione di miglioramento prevista nel riesame ciclico – e relativa alla «necessità di monitorare in maniera più puntuale e in itinere il rapporto tra il corso di studio e il mondo del lavoro» –, ma la recente istituzione del corso ci costringe ad aspettare qualche tempo.

Il terzo indicatore che si riferisce alla stessa azione è quello relativo alla proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), che è disponibile solo per il 2022. Per il nostro CdS si riferisce a soli 10 studenti – la sua robustezza è quindi opinabile – che si dichiarano tutti soddisfatti. I dati relativi agli Atenei telematici sono uguali a quelli del nostro CdS (compresi il numeratore e il denominatore). Per gli atenei non telematici – in cui i CdS di L-5 sono attivi da più tempo – l'indicatore si riferisce a una base più ampia: circa 58 studenti e assume un valore pari a 0,92. Anche in questo caso, quindi, la soddisfazione è elevata.

Il Rapporto di soddisfazione complessiva (RS) ha come numeratore il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva per un insegnamento (la 6 della scheda 2 BIS dell'AVA), si sono dichiarati pienamente soddisfatti e come denominatore la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più

insoddisfatti che soddisfatti. Il dato disponibile per il 2023 riguarda 400 risposte. Il suo valore è pari a 1,6. La stessa informazione è stata raccolta nel 2022 per 121 questionari. In questo caso l'indicatore è pari a 2,6. Sembra, quindi, che il suo valore sia sceso tra i due anni di rilevazione.

L'*Indicatore di insoddisfazione complessiva* (IIS) è uguale alla somma delle percentuali di risposte “decisamente no” e “più no che sì” fornite alla domanda 15 della scheda 5 BIS dell'AVA. Su 121 risposte, nel 2022 il suo valore è pari a 14,05%; mentre nel 2023, su 400 risposte, al 21%.

I due indicatori lasciano immaginare che, nei due anni esaminati, è diminuito il livello di soddisfazione degli studenti. L'ipotesi, formulata con l'ausilio del rappresentante di questi ultimi, è che il livello di insoddisfazione sia cresciuto a causa dell'esperienza della distanza tra l'offerta formativa e le probabili aspettative degli iscritti. Questi, infatti, si aspettavano una presenza maggiore di insegnamenti di filosofia. In questa prospettiva, la profonda modifica dell'ordinamento dovrebbe influenzare positivamente il valore di questi indicatori nei prossimi tre anni.

I dati dell'OPIS pubblicati al 2024 e relativi al 2022/23 integrano il quadro appena tratteggiato.

A prescindere dai due indicatori presi in esame, il Nucleo di Valutazione rileva come la soddisfazione media complessiva nei confronti del CdS L-5 è pari all'88,68% nel 2022 e all'88,23% per il 2023. I dati, molto vicini, sono anche prossimi a quelli dell'Ateneo che registra un valore medio pari a 90,12 per il 2022 e a 89,03% per il 2023.

La scheda n. 1 bis (a.s. 2022-23) viene compilata per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line. Nel 2023 le domande che hanno raccolto i maggiori consensi sono la 4 (riguardante la chiarezza delle procedure d'esame) e la 9 (relativa alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni): le risposte positive sono pari rispettivamente al 93,55% e al 92,68%. La domanda su cui si registra un numero di consensi elevato, ma inferiore ai precedenti, è la 1, quella che valuta l'adeguatezza delle conoscenze preliminari: in questo caso, le risposte positive sono pari all'82,81%.

Lo strumento chiede agli studenti di formulare dei suggerimenti. Presentiamo in ordine decrescente i tre che hanno ottenuto la percentuale più elevata di risposte: a) alleggerire il carico didattico complessivo con il 21,44%; b) fornire più conoscenze di base con il 14,42%; c) eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti con il 14,42%.

La scheda n. 2 bis parte A e B (a. a. 2022-23) è somministrata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) agli studenti che hanno seguito mediamente più del 50% delle lezioni on line. Lo strumento rileva informazioni sull'accettabilità del carico di studio, sull'accessibilità delle lezioni, sulla qualità dell'organizzazione complessiva, degli standard tecnologici, del servizio svolto dalla segreteria e si conclude con una domanda sulla soddisfazione complessiva. Le percentuali complessive di risposta sono soddisfacenti: le alternative “più sì che no” e “decisamente sì” attirano, infatti, circa il 90% delle risposte.

Per il 2023 il gradimento più elevato si registra in corrispondenza del primo e del terzo quesito: le risposte positive alla domanda che riguarda l'adeguatezza del carico di studio sono l'88,79% del totale e quelle relative al quesito che concerne l'accessibilità delle lezioni l'88,79%. Sul quesito che rileva la soddisfazione relativa al servizio di segreteria si registra la percentuale inferiore – pari all'87,07% – che, comunque, indica un livello di soddisfazione elevato.

L'ultima scheda che viene presa in esame dal Nucleo di Valutazione è la 5 bis (a. a. 2022/23). Questa è compilata dai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale. Il numero delle risposte è esiguo: in tutto, infatti, sono 10. Con le opportune cautele, ci sembra opportuno sottolineare l'elevato livello di soddisfazione nei confronti del CdS, per cui tutti i laureandi si iscriverebbero nuovamente all'Università e allo stesso corso di studi.

Per concludere, si ritiene che i dati relativi al 2023, come afferma anche il Nucleo di Valutazione, siano soddisfacenti. Il livello di gradimento dell'offerta appare elevato.

2. COMMENTO SINTETICO DEL CONFRONTO DIRETTO, SULLA BASE DEGLI INDICATORI ANVUR, CON UNO O PIÙ CORSI DI STUDIO APPARTENENTI ALLA MEDESIMA CLASSE CHE, PER COERENZA DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEL PROGETTO FORMATIVO E/O PERCHÉ IN COMPETIZIONE DIRETTA SUL TERRITORIO DI RIFERIMENTO, RAPPRESENTANO IL NATURALE RIFERIMENTO

I dati che abbiamo commentato sinora si riferiscono, oltre che agli Atenei non telematici, ai due soli CdS telematici della classe L-5: il nostro e quello in *Filosofia applicata* dell'Università degli Studi *Niccolò Cusano*. Li rileggiamo in una diversa prospettiva, quella che consente una comparazione tra i due corsi di studio. Sul piano metodologico occorre tenere presente che i dati relativi agli Atenei non telematici rappresentano la media tra il nostro CdS e l'altro. Quando conseguentemente si registra un andamento crescente per il nostro CdS, per l'altro è inferiore rispetto a quello indicato dal valore riportato nelle tabelle e nei grafici e viceversa.

Non commenteremo i dati relativi ai crediti maturati dagli immatricolati puri perché fanno riferimento a un numero eccessivamente basso di studenti e non sono, quindi, attendibili.

Indicatori di attrattività

I due CdS sembrano avere entrambi una certa capacità attrattiva, anche se quella del nostro è con ogni probabilità significativamente superiore. Se si considera l'indicatore iC00b, la tabella 1 mostra un incremento rilevante degli immatricolati puri. Il nostro CdS nel 2023 registra, però, un aumento significativamente superiore rispetto ai telematici: i nostri immatricolati puri crescono di 20 volte, mentre quelli dei telematici di 7,5.

Sebbene con differenze più contenute, un fenomeno simile si registra anche in relazione al numero di scritti (iC00d). La figura 1, mostra infatti, una crescita per gli Atenei telematici, ma superiore per il nostro.

La capacità di attrarre studenti da altre regioni (iC03) sembra, infine, molto simile (tabella 3).

Regolarità delle carriere

Per esaminare la regolarità delle carriere, gli indicatori più robusti sono quelli relativi alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01) e la percentuale di iscritti inattivi (iC30_T).

Il primo si riferisce al solo 2023 a causa della recente istituzione del nostro CdS. Non si riscontrano differenze tra il nostro CdS e quelli degli altri Atenei telematici: si laurea in entrambi i casi il 100% degli studenti che ne ha acquisito il diritto.

Anche la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01), come mostra la tabella 8, è molto simile nel 2022, mentre è leggermente superiore (lo scarto è dell'1,8%) nel 2021 a favore del nostro CdS.

Occorre riflettere, invece, sull'ultimo indicatore, quello relativo agli studenti inattivi (iC30_T). La tabella 9 mostra come i valori per il nostro CdS siano pari al 27,2% nel 2022 e al 26,8% nel 2023. Negli stessi anni per gli Atenei telematici, i valori dello stesso indicatore sono uguali a 23,9% e a 25,3%. Queste informazioni mostrano come la percentuale di studenti inattivi sia presente in entrambi i CdS, ma che nel nostro è superiore.

Come abbiamo detto, la nostra ipotesi è che la particolare base sociale degli iscritti ai CdS telematici preferisce fruire con tempi personalizzati dell'offerta di formazione, opportunità resa più attraente dalla diminuzione della pressione sociale alla conformità delle carriere. Tuttavia, ribadiamo la necessità di conoscere meglio il fenomeno.

Internazionalizzazione

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) è l'unico indicatore che permette di tenere sotto controllo questo aspetto del servizio. Per gli Atenei telematici il suo valore è pari a 0 sia nel 2021 sia nel 2022. Sembra, quindi, che l'internazionalizzazione rappresenti un'area di miglioramento sia per il nostro CdS sia per l'altro.

Qualità e sostenibilità della docenza

La tabella 11 mostra come nel 2022 la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) sia significativamente superiore nel nostro CdS rispetto agli Atenei telematici: 27.3% vs 16,5%. Nel 2023 le differenze, pur minori, sono a favore degli Atenei telematici: 5,8% vs 7,9%.

Sia la tabella 12 (relativa al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza – iC27) sia la tabella 13 (riguardante rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza – iC28) mostrano dati nettamente favorevoli per gli Atenei telematici in entrambi gli anni presi in esame.

I valori dei tre indicatori, quindi, depongono a favore dell'ipotesi secondo cui, sul piano quantitativo, nell'altro CdS di L-5 ci sia un rapporto tra il numero di docenti e di studenti più equilibrato rispetto a quello che si registra nel nostro CdS. Un fattore che molto probabilmente contribuisce a determinare questa situazione è il maggior aumento del numero degli immatricolati puri e degli iscritti al nostro CdS.

Nel prossimo anno e nel successivo, come abbiamo già detto, ci aspettiamo un equilibrio maggiore a causa del piano di

reclutamento in corso di realizzazione nel nostro Ateneo.

Soddisfazione e occupabilità

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, l'unico indicatore disponibile è quello relativo alla proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25). I valori del numeratore, del denominatore e, quindi, dell'indicatore sono uguali tra il nostro CdS e quello degli Atenei telematici ovvero pari a 10. Si ipotizza conseguentemente che i dati si riferiscano al nostro solo CdS rendendo la comparazione impraticabile.

3. EFFICACIA DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO IMPLEMENTATE A VALLE DELLA SMA-2022

Per ogni azione individuata nella SMA dell'anno precedente indicare le variazioni dell'indicatore di riferimento ed il grado di raggiungimento della percentuale di miglioramento attesa definita nella SMA 2022.

Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta nella SMA 2022.

Obiettivo n. 1	n. 1/ SMA-2022: inserimento di tirocini online come suggerito dal Comitato di Indirizzo
Indicatore/i riferimento	di iC21 e iC24
Verifica miglioramento dell'indicatore	del L'azione era finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa attraverso l'organizzazione di tirocini e stage <i>online</i> . Nel corso del 2024, tuttavia, si è ritenuta opportuna una profonda modifica dell'ordinamento del corso al fine, come si afferma nel riesame ciclico, sia di migliorare la qualità dell'offerta formativa sia di fornire agli studenti le competenze richieste dal sistema produttivo. Questa azione di miglioramento, quindi, ha perso di significato.

Obiettivo n. 2	n. 2/ SMA-2022: Analisi della regolarità delle carriere
Indicatore/i riferimento	di iC30T - Percentuale di iscritti inattivi
Verifica miglioramento dell'indicatore	del L'azione era finalizzata a identificare le cause che possono spiegare l'inattività di 60 studenti su 204. Essa non è stata svolta sia per i dubbi, di cui abbiamo già ampiamente parlato, sull'attendibilità degli indicatori nel 2023 sia perché, come si afferma nel riesame ciclico, uno degli obiettivi della modifica dell'ordinamento è quello di migliorare il valore di questo indicatore.

Obiettivo n. 3	n. 3/ SMA-2022: analisi della disponibilità degli studenti a svolgere in presenza o virtualmente studi all'estero
Indicatore/i riferimento	di iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
Verifica miglioramento dell'indicatore	del Le politiche di Ateneo e di facoltà relativi all'internazionalizzazione, gli obiettivi definiti in merito nel riesame ciclico e il venire meno dell'ipotesi della <i>virtual mobility</i> hanno reso lo svolgimento di quest'azione poco significativo.

4. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DA INTRAPRENDERE CON RIFERIMENTO AD INDICATORI CRITICI EVIDENZIATI

Azioni proposte in relazione alle eventuali criticità identificate **dal CdS nella precedente Sezione 1 e/o dalla Commissione Paritetica nella sua relazione risolvibili a livello di CdS**. Eventuali azioni di miglioramento risolvibili a livello di struttura didattica o di Ateneo vanno indicate nella Sezione 4.

Indicare la denominazione dell'indicatore critico (o degli indicatori), l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, il target per misurarne l'efficacia, ecc.

Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta.

Obiettivo n. 1	n.1 / SMA-2023: Necessità di ridurre il numero di iscritti inattivi
Indicatore/i di riferimento	iC30T - Percentuale di iscritti inattivi
Problema da risolvere Area da migliorare	Il numero degli studenti inattivi è pari a 60 su 204 per il 2022 e a 111 su 414 per il 2023. L'ordinamento del CdS è stato ampiamente modificato anche per migliorare i valori di questo indicatore. Tuttavia il GAV ipotizza che almeno una quota di inattività sia endemica nei corsi telematici. Per falsificare questa ipotesi e per ridurre il numero degli studenti inattivi, si ritiene opportuno un confronto con gli studenti attraverso canali diversi.
Azioni da intraprendere	Per ridurre il numero degli studenti inattivi si ritiene opportuno organizzare, insieme alla rappresentanza degli studenti, un confronto con gli studenti stessi, attraverso diversi canali – incontri collettivi, somministrazione di un questionario, eventuali interviste – per elaborare le azioni necessarie a ridurre l'inattività
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	Il confronto con gli studenti e le azioni di miglioramento dovrebbero portare ad una diminuzione del valore dell'indicatore di circa 5 punti percentuali in un anno.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è Andrea Giacomantonio. Collaboreranno alla costruzione e alla somministrazione del questionario: Tommaso Sgarro, Stefano Triberti e Federico Poggianti.
Risorse necessarie	Non sono necessarie ulteriori risorse rispetto a quelle umane già indicate.
Tempi esecuzione scadenze	1. Confronto con i rappresentanti degli studenti per elaborare le azioni correttive entro gennaio 2025; 2. incontro o incontri con gli studenti entro febbraio 2025; 3. eventuali rilevazioni di dati entro febbraio 2025; 4. progettazione delle azioni di miglioramento entro marzo 2025; 5. svolgimento dell'azione di miglioramento sino a luglio 2025.

Obiettivo n. 2	n.2 / SMA-2023: monitoraggio delle ore di docenza erogate nel quadro delle azioni previste dall'obiettivo di miglioramento D.CDS.1/n.3/RC-2024: <i>Organizzazione del supporto all'attività didattica</i> de riesame ciclico
Indicatore/i di riferimento	iC19
Problema da risolvere Area da migliorare	Il numero delle ore di docenza erogata che appare al numeratore dell'indicatore sembra basso al GAV.
Azioni da intraprendere	Il GAV intende monitorare il valore dell'indicatore iC19. Dato che si tratta di un'attività complementare a quella prevista dall'obiettivo D.CDS.1/n.3/RC-2024, le azioni da svolgere sono due: verificare le ore di docenza erogate e verificare la calendarizzazione della didattica interattiva
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	1. studio della procedura di definizione dell'indicatore 2. controllo del relativo valore 3. predisposizione del dispositivo per la calendarizzazione della didattica interattiva 4. verifica della compilazione
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è Andrea Giacomantonio. Collaboreranno: Tommaso Sgarro, Stefano Triberti e Federico Poggianti.

Risorse necessarie	<i>Non sono necessarie ulteriori risorse rispetto a quelle umane già indicate</i>
Tempi esecuzione scadenze	1. studio della procedura di calcolo entro febbraio 2025 2. controllo del numero di ore di docenza erogate a marzo e luglio 2025

Obiettivo n. 3	n.3 / SMA-2023: monitoraggio del valore <i>Rapporto di soddisfazione complessiva (RS)</i> e l' <i>Indicatore di insoddisfazione complessiva</i>
Indicatore/i di riferimento	RS e IIS
Problema da risolvere Area da migliorare	Il valore dei due indicatori sembra indicare una leggera diminuzione della soddisfazione tra il 2022 e il 2023. L'ipotesi che spiega il fenomeno è associata alla distanza percepita dagli studenti tra le loro attese circa la l'offerta formativa e le sue caratteristiche.
Azioni da intraprendere	Il GAV intende monitorare il valore dei due indicatori. In particolare, intende comprendere se la variazione dell'ordinamento influenza positivamente il loro valore.
Modalità di verifica del miglioramento dell'indicatore	Il GAV intende rilevare il valore che assumeranno i due indicatori tra circa 12 mesi. L'attesa è che il valore cresca. Qualora rimanga costante o diminuisca, sarà svolta un'indagine tra gli studenti per capirne la ragione.
Responsabilità	Il responsabile dell'azione è Andrea Giacomantonio. Collaboreranno: Tommaso Sgarro, Stefano Triberti e Federico Poggianti.
Risorse necessarie	<i>Non sono necessarie ulteriori risorse rispetto a quelle umane già indicate</i>
Tempi esecuzione scadenze	Sono previsti 12 mesi per il monitoraggio e altri tre mesi per l'eventuale identificazione delle cause attraverso una ricerca valutativa.

5. CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di struttura didattica (Dipartimento/Facoltà) o di Ateneo, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni. Si raccomanda di non stilare dei meri "cahiers de doléance" ovvero degli elenchi di rimozioni.

5.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento/ Facoltà)

Nulla da segnalare

5.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo

Coerentemente con gli obiettivi D.CDS.1/n.5/RC-2024 e D.CDS.2/n.1/RC-2024 del riesame ciclico, si sottolinea l'opportunità, da un lato, che dal sito del CdS siano rapidamente consultabili le pagine dei docenti, dall'altro, che di definire e approvare le Linee Guida per la creazione dei Corsi di Studio internazionali.